

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: A.M.S.A. S.R.L. AZIENDA MUNICIPALE SVILUPPO ARCO

Sede: Viale Magnolie 9 CASINO' MUNICIPALE ARCO 38062 TN Italia

Capitale sociale: 10988992.00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 01683140220

Codice fiscale: 01683140220

Numero REA: 169267

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 553000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: si

Società sottoposta ad altri attivita di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Arco (TN)

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	178.233	212.738
II - Immobilizzazioni materiali	16.236.920	16.517.956
III - Immobilizzazioni finanziarie	28.594	28.594
Totale immobilizzazioni (B)	16.443.747	16.759.288
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.761	71.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	60.181	7.093
Totale crediti	250.942	78.165
IV - Disponibilità liquide	127.982	113.473
Totale attivo circolante (C)	378.925	191.638
D) Ratei e risconti	28.854	36.539
Totale attivo	16.851.526	16.987.465
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.988.992	10.988.992
IV - Riserva legale	215.680	180.968
VI - Altre riserve	5.057.240	4.397.706
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.852	694.246
Totale patrimonio netto	16.285.764	16.261.912
B) Fondi per rischi e oneri	3.300	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.478	130.741
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	355.741	528.947
Totale debiti	355.741	528.947
E) Ratei e risconti	61.242	65.865
Totale passivo	16.851.526	16.987.465

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.374.954	2.559.121
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	176.342	85.272
altri	146.423	156.753
Totale altri ricavi e proventi	322.765	242.025
Totale valore della produzione	1.697.719	2.801.146
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	760	730
7) per servizi	563.766	768.480
8) per godimento di beni di terzi	183.352	229.211
9) per il personale		
a) salari e stipendi	346.472	355.427
b) oneri sociali	101.498	106.020
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.075	29.448
c) trattamento di fine rapporto	22.740	22.936
d) trattamento di quiescenza e simili	6.335	6.512
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	477.045	490.895
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	429.107	307.473
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.506	25.076
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	394.601	282.397
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.330	120
Totale ammortamenti e svalutazioni	439.437	307.593
14) oneri diversi di gestione	49.950	80.471
Totale costi della produzione	1.714.310	1.877.379
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(16.591)	923.767
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	15

	31-12-2020	31-12-2019
Totale proventi diversi dai precedenti	10	15
Totale altri proventi finanziari	10	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.939	12.863
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.939	12.863
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.929)	(12.848)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(26.520)	910.918
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.716	216.180
imposte differite e anticipate	(53.088)	325
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(50.372)	216.505
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.852	694.413

Rendiconto finanziario OIC 10

	2020	2019
	€	€
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (Metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.852	694.246
Imposte sul reddito	(50.372)	216.672
Interessi passivi/(interessi attivi)	9.929	12.848
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	(16.591)	923.766
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	25.916	22.936
Ammortamenti delle immobilizzazioni	429.107	307.473
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	438.432	1.254.175
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(28.582)	119.128
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(117.143)	(154.292)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.685	(10.477)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4.623)	(3.244)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(107.270)	128.330
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	188.499	1.333.620
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(9.929)	(12.848)
(Imposte sul reddito pagate)	(42.617)	(216.672)
(Utilizzo fondi)	(7.879)	(54.593)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(60.425)	(284.113)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	128.074	1.049.507
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(113.565)	(345.600)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	5.986
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1)	(1)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(32.423)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(113.566)	(372.038)
C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	(581.585)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(581.585)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	14.508	95.884
Disponibilità liquide al 1 gennaio	113.473	17.767
Disponibilità liquide al 31 dicembre	127.982	113.473

Nota integrativa abbreviata, parte iniziale

Introduzione

La società Azienda Municipale Sviluppo Arco S.r.l., trasformatasi da S.p.A. in S.r.l. in data 04 febbraio 2014, ha svolto, come attività prevalente ed in continuità con quanto operato precedentemente, la gestione diretta del Campeggio Arco, del Campeggio Arco Lido, della Piscina Olimpionica, del Casinò Municipale e dei Parcheggi a pagamento del Comune di Arco. Nel 2017 ha assunto anche l'attività di supporto organizzativo e logistico nel progetto "Wedding" del Comune di Arco.

In data 29.12.2017 è stato approvato il nuovo Statuto sociale con l'adeguamento al D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e stipulata con il Comune di Arco la convenzione patti parasociali per l'esercizio del controllo analogo. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Arco.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Criteri di valutazione applicati

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nota integrativa abbreviata, Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre;

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale. La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato dei software applicativi, in utilizzo presso gli uffici.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali I costi iscritti in questa voce, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di proprietà del Comune di Arco.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento applicati
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
...	

Impianti e macchinari	8%
Impianti Generici	10%-12%
Impianti Specifici	
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15% -15,5% -25%
Autoveicoli da trasporto	
Autocarri	20%
...	
Altri beni	10%-12% 15%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	
Biancheria	40%
Vettovaglie	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e il relativo valore è oggetto di svalutazione in presenza di "perdite durevoli di valore".

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione e secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta sanificazione – Covid-19

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'01.01.2021 al 30.06.2021 purché l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 6%• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
---------------------------------------	---

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclassificazione C.IV corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclassificazione dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica

DEBITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, in quanto i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

DEBITI TRIBUTARI - CRITERI DI VALUTAZIONE

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

RATEI E RISCONTI PASSIVI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, Conto Economico

Introduzione

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della Produzione

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI – CRITERI DI VALUTAZIONE

I ricavi di vendita relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi su investimenti

I contributi su investimenti sono contabilizzati al momento della notifica della delibera di erogazione da parte dell'ente, tra i crediti e tra i risconti passivi. Il loro accreditamento a conto economico avviene gradualmente con riferimento alle aliquote di ammortamento utilizzate per il bene oggetto di contributo. Qualora i contributi vengano deliberati successivamente all'entrata in funzione del bene cui si riferiscono, la quota parte dei risconti passivi relativa ai contributi degli esercizi precedenti viene accreditata a conto economico nella voce "proventi straordinari".

COSTI DELLA PRODUZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporiale.

IMPOSTE DIRETTE – CRITERI DI VALUTAZIONE

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	16.443.747
Saldo al 31/12/2019	16.759.288
Variazioni	(315.542)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore bilancio	212.738	16.517.956	28.594	16.759.288
Tot variazioni	(34.506)	(281.036)	0	(315.542)
Valore bilancio	178.233	16.236.920	28.594	16.443.747

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti investimenti contabilizzati nel conto fabbricati per euro 61.723 di cui 8.200 per il rinforzo del plateatico ristorante del Bar Piscina, e 53.523 per la realizzazione della nuova recinzione presso il campeggio Arco Lido.

Il conto impianti evidenzia un incremento di euro 6.450 dovuto alla realizzazione di un impianto di riscaldamento per gli 8 bungalow in muratura e la sostituzione di una pompa per il sollevamento di acque nere, entrambi di competenza del campeggio Arco.

Relativamente alla voce attrezzature ufficio, i relativi costi sostenuti nel corrente anno ammontano ad euro 802 relativi all'acquisto di un nuovo distruggi-documenti per l'ufficio; mentre la voce mobili ufficio è stata movimentata per euro 4.771 per la sostituzione del mobilio dell'ufficio della receptions del Campeggio Lido.

Si sono resi necessari, inoltre, l'acquisto di un rasaerba e di un trattorino rasaerba per la gestione dei manti erbosi per un totale di euro 12.315. Inoltre per il campeggio Arco Lido, al fine di ammodernare il mini-market all'interno della struttura, sono state acquistate 2 vetrine frigo, una macchina lavabicchieri ed una macchina per il ghiaccio per un totale di euro 5.488. E' stato eseguito un ulteriore intervento presso il campeggio Arco Lido ed è stata acquistata per Euro 9.397 una recinzione per la delimitazione dell'area parco giochi. Tali voci sono tutte confluite nel conto attrezzature.

Al fine di provvedere ai rinnovi ciclici necessari presso le strutture ricettive sono state acquistate nuove vettovaglie per i bungalow per un totale di 3.280 € ed arredamento per un totale di 14.515 Euro.

Registriamo infine la vendita di una spazzatrice in disuso, del vecchio trattorino tagliaerba e di alcuni vecchi divano letto. Tra le dismissioni da segnalare troviamo parte della vecchia recinzione del campeggio Arco Lido.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 178.233.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 4.778.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, per euro 22.365

Altre Immobilizzazioni Immateriali I costi iscritti in questa voce residuale per euro 151.089

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2020	2019	VARIAZIONE
Software e programmi computer	30.179	30.179	0
Fondo amm.to software	(25.401)	(23.611)	1.790
Immobilizzazioni immateriali in corso	22.365	22.365	0
Oneri pluriennali	465.152	465.152	0
Fondo amm.to oneri pluriennali	(438.726)	(418.277)	20.449
Spese su beni di terzi	1.262.028	1.262.028	0
Fondo amm.to spese su beni di terzi	(1.137.364)	(1.125.097)	12.267
TOTALE	178.233	212.739	34.506

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per complessivi euro 16.236.920 di cui 15.603.611 di terreni e fabbricati.

TERRENI E FABBRICATI	2020	2019	VARIAZIONE
Terreni	13.028.885	13.028.885	0
Terreni edificati	367.759	367.759	0
Fabbricati e Opere edili	4.475.348	4.416.390	(58.959)
Costruzioni leggere	726.338	726.338	0
F.do ammortamento fabbricati e opere edili	(2.464.853)	(2.275.581)	189.272
Fondo ammortamento costruzioni leggere	(529.865)	(514.591)	15.275
TOTALE	15.603.611	15.749.199	145.588

Per quanto riguarda la determinazione delle quote ammortamento, si precisa che gli amministratori avendo valutato la necessità di pianificare il rifacimento della Piscina di Prabi ormai vetusta hanno ritenuto ragionevole riconsiderare la vita utile residua dei cespiti ad essa collegati in 2 esercizi. Si è dunque scelto di imputare il residuo del valore non ancora ammortizzato per tali cespiti pari ad Euro 243.616 agli esercizi 2020 e 2021. Si precisa inoltre che dei 121.816 Euro di quota ammortamento imputata nel presente bilancio, 20.495 sono ammortamenti determinati in base all'aliquota fiscale. La differenza pari a 101.321 rappresenta l'impatto sul risultato d'esercizio 2020 riconducibile alla sopraccitata variazione della vita utile residua della piscina di Prabi

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 28.594. di cui 26.014 rappresentate da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte per euro 26.014.

Valore di inizio esercizio	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Costo	26.014	26.014
Valore di bilancio	26.014	26.014
Valore di fine esercizio		
Costo	26.014	26.014
Valore di bilancio	26.014	26.014

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	26.014

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
IN GARDA TRENTO SPA	17.500
ALTOGARDA GOLF SRL	8.514
Totale	26.014

Le partecipazioni in altre imprese risultano così costituite:

- Società Ingarda Trentino S.p.A. con sede in Riva del Garda: n° 70 azioni per complessivi Euro 17.500, pari al 3,51% del capitale sociale.

Il patrimonio netto relativo all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019) è pari ad Euro 618.011, comprensivo dell'utile di Euro 21.232. Conseguentemente la nostra Società possiede Euro 21.692 di patrimonio netto di Ingarda, superiore di Euro 4.192 rispetto al valore di bilancio.

- Società Altogarda Golf s.r.l. con sede in Riva del Garda: quote sociali per Euro 10.000, che rappresentano il 16,67% del capitale sociale.

Tale partecipazione ha subito una svalutazione di Euro 1.486 nel 2014, a seguito della quale il valore di bilancio è stato ridotto ad Euro 8.514.

Il patrimonio netto relativo all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019) è pari ad Euro 47.247, al netto della perdita di Euro 943. Pertanto A.M.S.A. possiede Euro 7.875 di patrimonio netto di Altogarda Golf, inferiore di Euro 639 rispetto al valore di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 378.925. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 187.286.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi, generalmente legati ai servizi turistici, sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il servizio è stato completato e si è verificato entro la data di bilancio.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti per l'importo complessivo di euro 250.942.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 172.777

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro esercizio
Crediti Vs. Clienti	36.442	40.856	77.298	77.298
Crediti Vs. enti controllanti	14.326	(12.275)	2.051	2.051
Imposte anticipate	7.093	53.088	60.181	60.181
Crediti Vs. altri	20.304	91.108	111.412	111.412
Totale crediti	78.165	172.777	250.942	250.942

Crediti commerciali

I crediti commerciali risultano essere pari ad euro 77.298.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 10.755.

Fondo Svalutazione crediti	2020	2019	VARIAZIONE
Saldo esercizio precedente	426	2.426	(2.000)
Utilizzi nell'esercizio	0	(2.120)	(2.120)
Accantonamenti nell'esercizio	10.329	120	10.209
Saldo a fine esercizio	10.755	426	10.329

Credito d'imposta beni strumentali

Si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati da AMSA S.r.l. nel 2020

TOTALE DEGLI INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI Maturare CREDITO	44.341
CREDITO D'IMPOSTA Maturato	2.660
- da ripartire in 5 rate annuali	532

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale ammontano ad Euro 127.982.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 14.509.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 28.854.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 16.285.764 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 23.685.

Il capitale sociale deriva per Euro 10.979.874 dal conferimento della Società A.M.S.A. Azienda Municipale Servizi Arco e da conferimenti immobiliari da parte del Comune di Arco avvenuti nel marzo 2000, e per Euro 10.329 da conferimenti in denaro da parte dell'Azienda di Promozione Turistica che ha successivamente ceduto le proprie azioni alla società Ingarda Trentino –Azienda per il Turismo Spa e questa, nel 2013 al Comune di Arco. Dal valore complessivo dei conferimenti è stato detratto l'importo di Euro 1.211 corrispondente alla riduzione complessiva del valore nominale delle azioni a seguito della conversione da Lire in Euro. Tale importo è stato accreditato a riserva legale, così come parte dell'utile degli anni: 2003, 2005, 2006, e dal 2009 al 2019. Dopo l'azzeramento delle perdite di esercizi precedenti avvenute utilizzando l'utile 2011, dal 2012 risulta incrementata anche la riserva straordinaria. Il Comune di Arco ha deliberato la capitalizzazione di AMSA Srl mediante versamento in conto futuro capitale, allo scopo di mettere a disposizione della Società i fondi necessari per un progetto di ristrutturazione straordinaria dell'edificio della stazione delle autocorriere di Arco. La Società ha assunto in data 02/12/2013 la veste giuridica di società unipersonale e in data 04/02/2014 è avvenuta la trasformazione in S.r.l. In data 29.12.2017, in adeguamento al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, AMSA Srl si configura come società "in house" del Comune di Arco. Le poste del Patrimonio Netto sono di seguito distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (2017-2018-2019). Con riferimento a questo particolare aspetto, evidenziamo che la Società, nell'esercizio 2012 ha destinato gli utili a completa copertura di "perdite" provenienti da esercizi precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.988.992				10.988.992
Riserva legale	180.968	34.712			215.680
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.897.706	659.534			3.557.240

Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.500.000				1.500.000
Totale altre riserve	4.397.706	659.534			5.057.240
Utile (perdita) dell'esercizio	694.246	(694.246)		23.852	23.852
Totale patrimonio netto	16.261.912	0		23.852	16.285.764

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.988.992		
Riserva legale	215.680	B	215.680
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.557.240	ABC	3.557.240
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.500.000	ABC	1.500.000
Totale altre riserve	5.057.240		
Totale patrimonio netto	16.261.912		5.272.920
Quota non distribuibile			215.680
Quota distribuibile			5.057.240

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 145.478.

FONDO TFR	VAL. INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
Fondo TFR personale Ufficio	77.336	7.335	84.671
Fondo TFR personale ruolo	52.348	4.019	56.367
Fondo TFR personale stagionale e determinato	728	(728)	0

Fondo TFR personale			
Direttore	329	4.111	4.440
Saldo a fine esercizio	130.741	14.736	145.478

Si riportando i movimenti in dettaglio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	130.741
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.616
Utilizzo nell'esercizio	(6.260)
Altre variazioni	(1.619)
Totale variazioni	14.737
Valore di fine esercizio	145.478

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 355.741.

VARIAZIONE E SCADENZA DEI DEBITI

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro esercizio
Debiti verso banche	-	-	-	-
Acconti	24.600	(23.073)	1.527	1.527
Debiti Vs. Fornitori	152.334	(58.663)	93.671	93.671
Debiti Vs. Controllanti	136.855	(58.480)	78.375	78.375
Debiti tributari	96.544	(42.617)	53.927	53.927
Debiti Vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.940	1.399	37.339	37.339
Altri debiti	82.674	8.228	90.902	90.902
Totale debiti	528.947	(173.206)	355.741	355.741

La diminuzione complessiva dei debiti è da attribuire principalmente alla diminuzione dei debiti verso fornitori e degli acconti per Euro 81.736. Il debito verso l'ente controllante pari ad Euro 78.375 si riferisce: per Euro 23.512 alle fatture da ricevere per il consumo di acqua e per Euro 54.863 alla quota dovuta a saldo al Comune in base al contratto stipulato per la gestione dei parcheggi a pagamento. La diminuzione del debito rispetto all'anno precedente è dovuta al ripianamento del debito per il canone annuo dovuto dalla Società al Comune di Arco,

(in base a quanto stabilito dall'art. 5 del contratto di servizio), compensandolo con il credito, di pari importo, relativo al contributo spettante alla nostra Società per il ripianamento della perdita che scaturisce dalla gestione della piscina, secondo quanto previsto dall'art. 9 del medesimo contratto (per riscontro si veda la voce crediti verso Comune di Arco nella sezione Attività). L'aumento dei debiti verso istituti di previdenza e altri debiti è dato principalmente da un aumento delle poste di bilancio dei debiti v. I.N.P.S per contributi ferie e dei debiti v. dipendenti.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 173.306.

Debiti tributari

DEBITI TRIBUTARI	2019	2020
Debiti vs. Erario per imposte e tasse varie	0	12
Debiti vs. Erario per ritenute alla fonte	17.392	10.125
Debiti per imp. sost. TFR	61	33
Debito IVA Split Payment	16.912	25.414
Debiti per IRAP	5.849	1.359
Tassa di soggiorno	19.478	16.985
TOTALE	59.692	53.928

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 61.242.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	369	(369)	-
Risconti passivi	65.496	(4.253)	61.242
Totale ratei e risconti passivi	65.865	(4.623)	61.242

L'importo di Euro 61.042 relativo a parte dei risconti passivi corrisponde alla quota residua dei contributi provinciali ottenuti a fronte di investimenti effettuati nei campeggi Arco e Arco Lido. Annualmente, tali risconti vengono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento degli investimenti cui si riferiscono. Per riscontro vedi la voce "contributi in conto esercizio", quale sottoconto del valore della produzione

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 1.374.954.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2019	DIFF.ZA	VALORE FINALE
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.	1.374.954	2.559.121	(1.184.167)	(46%)
5) Altri ricavi e proventi	322.765	242.025	80.740	33%
TOTALE	1.697.719	2.801.146	(1.103.427)	(39%)

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 322.764.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Affitti attivi	141.805	(14.720)	127.085
Contributi in conto esercizio	85.272	91.069	176.341
Proventi diversi	14.948	4.391	19.339
TOTALE RICAVI NON FINANZIARI	242.025	80.740	322.765

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai proventi derivanti dalle gestioni tipiche della Società: l'attività stagionale dei due campeggi e della piscina, l'affitto delle sale del Casinò, la gestione dei parcheggi. I ricavi delle vendite sono diminuiti rispetto al 2019 di Euro 1.104.785 e tale diminuzione è distribuita su tutte le aree gestite da A.M.S.A. Srl.

Nello specifico, il Campeggio Arco ha registrato una diminuzione dei proventi relativi alle utenze per Euro 725.715, ed il Campeggio Lido di Euro 283.263, questo a causa della apertura ritardata, giugno 2020, e della contrazione delle presenze di turisti in seguito all'emergenza Covid.

Per quanto concerne la Piscina sono stati registrati minori proventi delle utenze rispetto al 2019 per 19.500 Euro. Visto il carattere pubblico e sociale della struttura, sono state applicate, come richiesto dall'Amministrazione Comunale, tariffe agevolate per l'utenza che nel 2020 non hanno subito variazioni rispetto al 2019 ad eccezione delle tariffe previste per i centri estivi diminuiti da 2€ ad ingresso ad 1,50€ (comprensivi di Iva) in considerazione delle limitazioni sulla permanenza in piscina previste per permettere l'accesso sicuro e separato a tutti i gruppi. Sulla base di quanto previsto dal Contratto di Servizio in essere tra le parti, il Comune di Arco interviene con un contributo a sostegno di tale servizio che per l'anno 2020 è stato quantificato in Euro 79.778.

Relativamente alla gestione parcheggi a pagamento, viene registrata una diminuzione di 101.549,38€. Tale calo è legato al calo delle utenze in seguito all'emergenza sanitaria e alla gratuità dell'utilizzo delle aree di sosta a pagamento prevista dal Comune di Arco per il periodo dal 17 marzo al 01 giugno. Il servizio è regolato da un contratto stipulato con il Comune di Arco della durata di cinque anni e rinnovato dal 01/01/2016, in base al quale al Comune viene riconosciuto il 50% di quanto incassato dalla Società nel corso dell'esercizio, con un importo minimo garantito di Euro 50.000. A ristoro dei costi sostenuti per l'attività di controllo della sosta, il Comune riconosce alla Società la metà di quanto riscosso per le violazioni rilevate.

Sempre nell'ambito dei contratti in essere con il Comune di Arco, è utile ricordare la scrittura privata sottoscritta nel 2017 per la durata di 3 anni, avente come oggetto l'affidamento ad A.M.S.A. del servizio di supporto nell'ambito del progetto Wedding Arco, e rinnovato in data 01 giugno 2020 per altri tre anni, la quale prevede che il Comune riconosca alla Società un corrispettivo per ogni celebrazione, oltre alla somma annua di Euro 4.000 per oneri fissi e di investimento documentati. Il totale dei proventi registrati da A.M.S.A. per l'anno 2020 relativamente all'area Wedding corrisponde ad Euro 2.542.

Riguardo al palazzo del Casinò Municipale, nel corso del 2020 si è registrato una diminuzione dell'utilizzo spazi a causa dell'emergenza sanitaria. Ne è derivato un decremento dei proventi per l'affitto delle sale di Euro 36.975,43.

Sono variati anche gli incassi provenienti dai contratti stipulati per l'affitto del Market Arco, del Caffè Casinò e Bar Piscina. Sono stati riconosciuti uno sconto del 50% sul canone di affitto per i mesi interessati dalla chiusura obbligatoria per tutte e tre le gestioni.

a voce "affitti attivi" si riferisce ai contratti di affittanza agraria stipulati per la concessione a terzi di alcuni fondi ad uso agricolo in località Linfano, alla concessione di un locale adibito a biglietteria presso la Stazione ed alle particelle in affitto ad Amici Nuoto Riva presso la Piscina comunale.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19. Infatti, i campeggi, che solitamente iniziano la stagione verso la metà/fine del mese di marzo, hanno aperto solo al 12 giugno quando ormai erano trascorse le festività tedesche che storicamente rappresentano una fonte di guadagno per le strutture ricettive. L'apertura ritardata è stata seguita da una contrazione nelle presenze che si è protratta nei mesi e che ha visto un ritorno delle presenze turistiche "nella norma" nel solo mese di settembre. Anche le altre attività hanno pesantemente risentito di queste chiusure. Gli eventi/manifestazioni che si sarebbero dovuti tenere presso il casinò sono stati in gran parte annullati o rimodulati e anche la celebrazione di matrimoni ha risentito pesantemente delle restrizioni in corso portando allo spostamento e/o annullamento di quasi tutte le ceremonie calendarizzate

Contributi Covid-19 a fondo perduto.

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo

perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

- Contributo Provinciale per investimenti per euro 5.494
- Contributo Statale per investimenti in beni strumentali per Euro 284
- Contributo Statale a fondo perduto, incassati in tre tranches di cui ultima a gennaio 2021 per Euro 83.573
- Contributo Provinciale per le assunzioni nel turismo stagione 2020 per Euro 7.213

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.714.310.

Costi per i servizi.

Nella voce collaborazione esterne sono stati contabilizzati i costi relativi a Coop Sociale Garda 2015 per il servizio di pulizia dei due campeggi e della piscina, a Cooperativa Sociale Oasi Tandem per il servizio di custodia notturna dei campeggi e i costi relativi al servizio di salvamento e controllo acque presso l'impianto natatorio di Prabi della Società Amici Nuoto Riva. Tra gli altri servizi usufruiti si segnala la collaborazione con la società A.P.M. di Riva del Garda per l'attività di controllo della sosta.

Nel corso del 2020 vi è stata una riduzione dei costi di consumo energetici dovuta all'apertura posticipata dei campeggi al 12 giugno e ad una generale riduzione delle attività.

Le spese di pubblicità ed interventi promozionali sono da attribuirsi ad inserzioni pubblicitarie effettuate su portali turistici esteri, per l'acquisto di materiale promozionale, nonché ad altre forme pubblicitarie volte alla promozione dei due campeggi.

Le spese per i servizi bancari si riferiscono in parte all'attività di contazione valori eseguita dalla ditta B.T.V. per gli incassi parcometri, ed in parte alle spese per le transazioni telematiche per le gestioni parcheggi, piscina, campeggi e le operazioni bancarie.

Spese di godimento di bene di terzi. I costi per concessioni da Comune di Arco sono da attribuire per Euro 79.893 alla quota che A.M.S.A. versa al Comune di Arco sulla base del contratto in essere per la gestione dei parcheggi a pagamento, e per Euro 79.778 all'importo dovuto dalla Società all'amministrazione comunale in applicazione del Contratto di Servizio. Nel conto affitti passivi per locali adibiti ad uso amministrativo è contabilizzata la quota che la Società corrisponde annualmente al Comune di Arco per l'affitto degli uffici posti al primo piano del palazzo del Casinò. Il canone annuo viene aggiornato annualmente. Il relativo contratto di locazione è stato stipulato nel 2006 e viene tacitamente rinnovato ogni 6 anni.

Salari e stipendi. La voce si riferisce all'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli aumenti contrattuali, i costi inerenti alle ferie non godute e alle mensilità aggiuntive da corrispondere. Anche nel 2020 si è parzialmente ricorso a personale fornito dalle Agenzie di Lavoro Interinale per le mansioni stagionali di receptionist e manutentore. In azienda è applicato il contratto nazionale di lavoro del settore Turismo (Complessi turistico – ricettivi all'aria aperta).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile residua del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per perdite

Si è ritenuto di accantonare al conto perdite presunte su crediti l'importo di Euro 10.330 in considerazione di possibili ulteriori riduzioni del canone dovuto legati all'emergenza sanitaria.

Per quanto concerne la TARI (Tassa Rifiuti) ricompresa nella voce Imposte e tasse non relative al reddito imponibile, a seguito dell'emergenza sanitaria che ha pesantemente colpito le attività economiche, il Comune di Arco ha stabilito per queste la riduzione della tassa al 50%.

Proventi e oneri finanziari

Per sopperire a periodiche esigenze di liquidità, dal 2014 l'Azienda ha sottoscritto con la Cassa Rurale Alto Garda, sede di Arco, un contratto di conto corrente garantito da ipoteca. Oltre al tasso applicato al prestito, la banca ha richiesto una commissione per la messa a disposizione fondi d 8.100 Euro annui.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle

imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Imposte correnti	2.716
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRAP-IRES	53.088
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	(53.088)
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	(50.372)

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

DETERMINAZIONE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE

	2019	variazioni	2020	IRES	IRAP	TOTALE
Imposta TARI	27.595	1	27.596	6.623	470	7.093
Fondo amm.to eccedente		101.321	101.321	24.317		24.317
Fondo svalut. Crediti eccedente		9.879	9.879	2.371		2.371
ACE 2020		70.013	70.013	16.803		16.803
Perdita fiscale		39.984	39.984	9.596		9.596
Totale	27.595	221.198	248.793	59.710	470	60.180

Acconti imposte – Covid-19

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	8
Operai	4
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori o al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaco Unico
Compensi erogati	36.400	5.616

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione.

	Valore
Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano rappresentare obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non vi sono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano comprendere le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali che possano contemplare passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Sono state comunque

effettuate significative operazioni con il comune di Arco, peraltro rientranti nell'attività tipica della nostra società, e concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel corso del mese di gennaio 2021 è stato rinnovato per la durata di due anni il contratto per la gestione dei parcheggi a pagamento su aree pubbliche

A marzo 2021 si è provveduto inoltre all'assegnazione con bando per affitto di azienda della gestione del Market interno al Campeggio Arco Lido per le stagioni 2021-2022

Nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2021 sono stati introdotti in Italia ulteriori chiusure delle attività commerciali e blocchi agli spostamenti per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 che hanno nuovamente aggravato le attività di AMSA Srl. Questo ha infatti condizionato le attività correlate all'utilizzo degli spazi presso il Casinò, alle gestioni dei Bar Ristorante Piscina Prabi e Caffè Casinò. Anche i campeggi della Società non hanno potuto effettuare l'apertura come di consueto nel mese di marzo e ad oggi non vi sono prospettive per l'apertura durante i ponti delle festività tedesche della tarda primavera. Quanto sopra esposto genera una situazione di oggettiva incertezza sugli sviluppi attesi nei settori caratteristici in cui opera la nostra società. Gli amministratori ritengono che la situazione patrimoniale della società caratterizzata da assenza di indebitamento sia oneroso che non, ed un patrimonio netto contabile di valore elevato, consenta di garantire la "continuità" per i prossimi 12 mesi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio dell'Ente (Comune di Arco) che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di

seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Arco (TN) e riferito all'esercizio 2019.

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI	158.812.508	158.072.106
C) ATTIVO CIRCOLANTE	25.469.154	24.239.872
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	84.028	0
TOTALE ATTIVO	184.365.690	182.311.978
A) PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	4.846.426	4.846.426
RISERVE	137.124.749	130.498.473
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.412.500	6.824.053
TOTALE PATRIMONIO NETTO	145.383.675	142.168.952
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	70.000	60.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	954.585	1.070.938
D) DEBITI	6.253.564	7.985.118
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.703.868	31.026.971
TOTALE PASSIVO	184.365.690	182.311.978

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	21.876.477	22.169.091
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.137.911	19.052.932
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	105.055	52.517
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	156.840	156.903
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	271.778	270.115
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.412.500	6.824.053

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n.124, si espone di seguito il dettaglio degli importi ricevuti dal Comune di Arco, nel corso del 2020:

- Contributi ripianamento deficit per tariffe agevolate piscina Prabi Euro 79.778

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

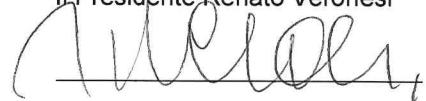
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.852, come segue:

- il 5%, pari a euro 1.193, alla riserva legale;
- la rimanente parte a riserva disponibile.

Arco, 15 aprile 2021

Il Presidente Renato Veronesi



ALLEGATI

Relazione sulla gestione

Relazione sul governo societario

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Sindaco Unico

Verbale di approvazione dell'Assemblea

A.M.S.A. Srl
Sede in Viale Magnolie, 9 – 38062 ARCO (TN)

Relazione sulla gestione – bilancio 2020

Egregio Socio Unico,

sottopongo al Suo esame e deliberazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che evidenzia un risultato positivo di Euro 23.852 al netto delle imposte sul reddito d'esercizio, quote di ammortamento ed oneri finanziari.

Dalla Nota Integrativa sono rilevabili l'attività svolta nell'esercizio in esame e l'andamento economico-finanziario e sono posti in evidenza gli scostamenti tra i saldi delle principali voci di bilancio.

Andamento della gestione

Il 2020 è inevitabilmente contraddistinto dalla pandemia CoVid-19 arrivata in Italia a febbraio 2020 e che nei mesi successivi ha portato ad un lockdown nazionale dal quale è iniziata una lenta uscita nel corso del mese di maggio. Il blocco alla mobilità tra regioni è stato eliminato solo ai primi di giugno ed i campeggi, che rappresentano la voce principale nelle entrate di AMSA Srl, hanno potuto aprire solo al 12 giugno, quando ormai le festività della primavera, tipicamente oggetto di ponti e flussi di turisti tedeschi, erano ormai passate. Il blocco dei confini nazionali e le varie politiche degli altri stati europei hanno poi avuto riflessi sulle presenze nel corso di tutta la stagione, basti pensare alla mancanza dei turisti olandesi ed alla preferenza di parte dei turisti tedeschi per un turismo casalingo anche alla luce degli incentivi dei loro paesi di provenienza.

Dopo una apertura a rilento nei mesi di giugno e luglio, il mese di agosto è stato soddisfacente seguito da un settembre con presenze superiori all'anno precedente. Agli inizi di ottobre le condizioni meteo non hanno favorito il prolungamento della stagione turistica comunque interrotta da nuove chiusure imposte dalla pandemia.

I riflessi di questa emergenza si sono riscontrati anche sulle altre attività gestite da AMSA Srl. Le attività (eventi/manifestazioni) che si tengono solitamente al Casinò Municipale sono state per la maggior parte rinviate dalla primavera all'autunno ed alcuni eventi annullati comportando una contrazione dei ricavi anche per quanto riguarda appunto il Casinò.

La pandemia ha avuto importanti conseguenze anche sulla celebrazione di matrimoni. A marzo 2020 è scaduto il contratto con il Comune di Arco relativo al progetto wedding che è stato poi rinnovato, ma nel corso dell'anno le celebrazioni effettuate sono state solo una piccola parte rispetto a quelle programmate. La maggior parte anche in questo caso sono state spostate (in parte sul 2021) ed alcune invece annullate. Come per il Casinò, l'organizzazione di eventi e ceremonie comporta mesi di preparativi e l'incertezza legata alle norme in vigore nel momento

dell'evento ha portato organizzatori di eventi e sposi ad optare per lo spostamento o annullamento.

Per quanto concerne la gestione dei parcheggi a pagamento affidata dal Comune ad AMSA Srl, dopo un gennaio e un febbraio con introiti superiori all'anno precedente, la restante parte dell'anno è stata caratterizzata da incassi significativamente inferiori alle attese. Queste riduzioni dipendono in parte dalla gratuità degli stalli prevista dal Comune nel periodo 18/03/20-31/05/20, ma anche, nei periodi successivi, da un minor afflusso di turisti. La riduzione si è avuta anche sugli incassi legati agli abbonamenti la cui emissione si è interrotta nel periodo di gratuità. Come richiesto dal Comune, è stato valutato un metodo per ristornare i titolari di abbonamento nel periodo di gratuità degli stalli individuato in accordo con il Comune stesso nel riconoscere il numero di giorni per i quali gli abbonati avevano attivo l'abbonamento nonostante la gratuità, in aggiunta alla richiesta di un nuovo abbonamento. Questo significa che la maggior parte degli abbonamenti emessi dopo il 1 giugno 2020 hanno una durata prolungata rispetto alla durata prevista portando ad una probabile riduzione degli incassi legata agli abbonamenti anche per l'anno 2021. Gli incassi legati alla riscossione dei parcheggi a pagamento, comprensivi delle sanzioni e al netto dell'IVA, ammontano ad Euro 169.111,82 dei quali, come da contratto di servizio, Euro 79.862,88 (corrispondenti al 50% dell'ammontare incassato al netto degli importi riferiti alle violazioni accertate e riscosse), sono stati riversati al Comune. Al netto dei costi diretti, degli ammortamenti ed altri oneri, la gestione dei parcheggi a pagamento ha portato ad un risultato operativo pari ad Euro 53.851.

Nel complesso il fatturato è diminuito del 46,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad Euro 1.374.954. Tenendo conto degli altri ricavi e proventi, il Valore della Produzione Operativa si attesta ad Euro 1.697.719, in calo del 39,4% rispetto al 2019. L'impatto più significativo si è avuto sul Campeggio Arco con un calo del valore della produzione rispetto all'anno precedente del 53,4% contro una riduzione per il Campeggio Arco Lido del 36,2%. Lo stesso parametro riferito ai parcheggi presenta una riduzione del 37,5%, del 19,3% per il Casinò, del 12,2% per la piscina e del 80,9% per il progetto wedding.

Come noto, la pandemia ha portato a lockdown con chiusura delle attività con particolare aggravio per i pubblici esercizi. A tal riguardo AMSA Srl ha in essere affitto di rami di azienda per i quali sono stati concessi riduzioni del canone nella misura del 50% dell'affitto mensile per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020.

I costi della produzione, pari ad Euro 1.714.310 registrano un decremento rispetto al 2019 di Euro 163.069 pari al -8,7% dovuto all'incidenza dei costi fissi. La riduzione dell'EBIT si attesta al 101,8%

Rischi ed incertezze

I fattori di rischio che il Consiglio di Amministrazione individua sono legati all'andamento dei flussi turistici che potrebbero risentire di fattori metereologici e dell'andamento generale dell'economia. In considerazione infatti della tipologia di attività svolta dalla Società il fattore meteorologico influisce significativamente sull'andamento dei ricavi.

La Società non è invece soggetta a rischio di credito, se non in misura molto limitata, poiché la maggior parte dei propri servizi è incassata a pronti.

Non vi è inoltre rischio di cambio operando la società sostanzialmente solo in Euro.

Indicatori di bilancio

Si riportano di seguito gli indicatori di bilancio ritenuti più significativi:

Dati finanziari principali

Dati finanziari principali

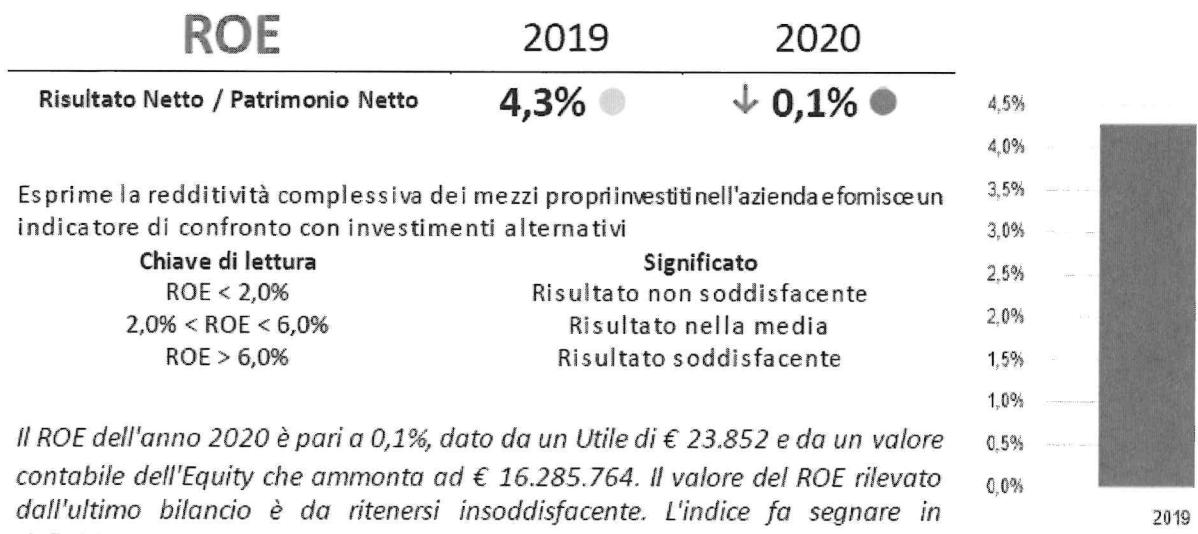
	2019
Ricavi	2.559.121
% change	-
Mol	1.231.360
% change	-
Ebit	923.767
% change	-
Utile (perdita)	694.246
% change	-
Posizione finanziaria netta	(116.053)
% change	-

Dati patrimoniali

Dati patrimoniali

	2019	
	€	% change
Immobilizzazioni	16.759.288	10
Crediti oltre 12 mesi	0	-
Totale Attivo a lungo	16.759.288	10
Rimanenze	0	-
Liquidità differite	114.704	-
Liquidità immediate	113.473	-
Totale Attivo a breve	228.177	-
TOTALE ATTIVO	16.987.465	10
Patrimonio Netto	16.261.912	10

Indici di Redditività



28

ROS

2019

2020

Risultato Operativo / Vendite

36,1%

↓ -1,2%

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

Chiave di lettura

ROS < 5,0%

5,0% < ROS < 13,0%

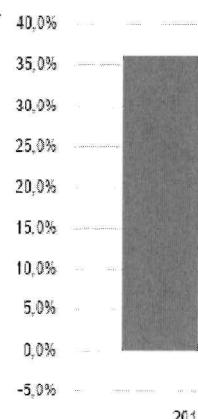
ROS > 13,0%

Significato

Redditività dell'azienda critica

Risultato nella media

Redditività dell'azienda soddisfacente



Nel 2020 il ROS è pari a -1,21%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 1.374.954 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta negativo e pari ad € -16.591. Si rileva pertanto che la gestione caratteristica non è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 36,1%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del percentuale di 101,8 punti.

ROT

2019

2020

Vendite / Capitale Operativo Investito Netto

0,2

↔ 0,1

Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

Chiave di lettura

ROT < 0,50

0,50 < ROT < 2,00

ROT > 2,00

Significato

Efficienza produttiva non soddisfacente

Risultato nella media

Efficienza produttiva soddisfacente



Il ROT dell'anno 2020 è pari a 0,1, dato da un fatturato di € 1.374.954 e da un valore del Capitale Investito Netto che ammonta ad € 16.155.202. Il valore del ROT rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi insoddisfacente. L'indice si mantiene in definitiva

2

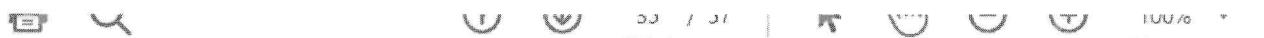
30

Indici di Solidità

Copertura Immobilizzazioni	2019	2020
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	0,98	↔ 1,00
L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni		
Chiave di lettura	Significato	
Indice < 1,00	Risultato non soddisfacente	0,98
Indice > 1,00	Risultato soddisfacente	0,98

Indipendenza Finanziaria	2019	2020
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,96	↔ 0,97
Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri		
Chiave di lettura	Significato	
Indice < 0,20	Situazione critica	0,96
0,20 < Indice < 0,50	Situazione nella norma	0,96
Indice > 0,50	Situazione soddisfacente	0,96

Nel 2020 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,97 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 16.851.525 e da un Patrimonio Netto di € 16.285.764. L'azienda risulta finanziata prevalentemente tramite mezzi propri e mostra quindi un adeguato livello di indipendenza finanziaria. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente



Margine di Tesoreria

2019

2020

(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a
breve

-366.635

↑ -9.205

0

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0

Significato

Situazione di equilibrio finanziario

-50.000

Margine di tesoreria < 0

Situazione di crisi di liquidità

-100.000

-150.000

-200.000

-250.000

-300.000

-350.000

-400.000

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2020 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 357.430.

Margine di Struttura

2019

2020

Margine di Struttura

-497.376

↑ -157.983

0

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Chiave di lettura

Significato

-100.000

-200.000

Al fine di una corretta valutazione degli indici sopra esposti si precisa che la situazione di squilibrio finanziario è da imputarsi alla contabilizzazione fra i debiti a breve termine del debito verso banche derivante dal c/c garantito da ipoteca presso la Cassa Rurale Altogarda

Tale finanziamento, rinnovato periodicamente su richiesta della Società, era stato concesso a partire dall'anno 2001, quale iniziale finanziamento in pool, in seguito fido, apertura di credito in c/c garantito da ipoteca, e più recentemente c/c garantito da ipoteca, per l'acquisto delle quote della Società Porto Arco e pertanto trattasi sostanzialmente di debito a medio-lungo termine.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con l'Ente controllante e con le imprese sottoposte al controllo dell'Ente controllante

AMSA Srl, in qualità di società in house, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Arco e soggetta al controllo analogo da parte dello stesso.

In base al contratto di servizio in essere con il Comune di Arco, annualmente è corrisposto al Comune un canone inizialmente stabilito per l'anno 2000 in Euro 51.650 ed annualmente rivalutato in base all'indice Istat e che per il 2020 è stato pari ad Euro 79.778.

AMSA Srl è inoltre proprietaria della piscina in località Prabi per la quale il Comune di Arco dà indicazioni circa le tariffe da applicare all'utenza e per ristorare la società lo stesso interviene con un finanziamento in ogni caso nel limite del costo previsto dal contratto di servizio sopra citato.

Per l'esercizio 2020 la copertura da parte del Comune è stata quantificata pertanto in Euro 79.778. La nostra Società, inoltre, sulla base di un contratto rinnovato a fine 2015 e con scadenza al 31/12/2020, gestisce i parcheggi per conto del Comune di Arco provvedendo all'incasso dei ticket e degli abbonamenti, trattenendo quanto previsto dal contratto con il Comune. Per l'esercizio 2020 vengono corrisposti al Comune di Arco, Euro 79.862,88 al netto di quanto trattenuto quale corrispettivo per le sanzioni riscosse dal Comune e relative ai parcheggi.

Sono state inoltre affittate al Comune di Arco alcune sale del Casinò, sulla base delle tariffe solitamente applicate alla nostra clientela scontate del 30%, per complessivi Euro 6.026,00 + IVA.

Per l'attività e servizi di supporto progetto "Wedding in Arco", il Comune riconosce alla Società un corrispettivo per ogni celebrazione, in funzione del luogo e del periodo della celebrazione stessa, che per l'anno 2020 ammontata ad Euro 2.542,00 + IVA.

Gli uffici in cui ha la sede amministrativa la nostra Società sono di proprietà del Comune di Arco al quale sono stati riconosciuti per il 2020 Euro 23.711 quale costo dell'affitto.

Relativamente ai rapporti in essere con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Arco (nostro controllante) rileviamo che l'unico intercorso è quello con la società GestEL S.r.l. che ha fatturato nell'anno 2020 l'importo della tassa rifiuti per Euro 27.596 importo dimezzato rispetto al dovuto in quanto, a seguito di emergenza CoVid-19, il Comune di Arco ha stabilito per le utenze TARI diverse da quelle private, la soppressione di una delle due rate.

Fatti intervenuti nel corso dell'esercizio e progetti di sviluppo

Investimenti

Gli investimenti più significativi effettuati nel corso dell'esercizio 2020 sono stati i seguenti:

Campeggio Arco Lido:

- Sistemazione Market campeggio con nuovi impianti e nuove attrezzature;
- Recinzione parco giochi;

Campeggio Arco:

- Acquisto trattorino rasaerba
- Tinteggiatura servizi centrali
- Sostituzione tavoli bungalow in legno

- Sostituzione divani letto chalet

Piscina:

- Sistemazione plateatico Bar ristorante
- Lavori di sistemazione impianti elettrici interrati piscina

Casinò di Arco

- Installazione tende oscuranti per sala conti e sala Segantini

Progetti di sviluppo

Area Prabi

A seguito della necessità di intervenire sulla struttura della vasca e degli impianti della piscina in modo integrale, si è ritenuto necessario valutare una migliore distribuzione degli spazi e dei servizi di tutta l'area Prabi. A tale scopo è stato commissionato uno studio masterplan volto a garantire una nuova filosofia di utilizzo dell'area che valorizzi il campeggio oltre ad aumentarne la sicurezza per una migliore gestione della viabilità nell'area destinata a parcheggi posta tra la piscina ed il campeggio. A completamento dell'offerta e per un integrale uso degli spazi si è valutata la possibilità di realizzare un centro wellness. Tale sviluppo è però collegato all'utilizzo del fondo denominato "ex Pincelli", l'utilizzo del quale è vincolato alla preventiva realizzazione di opere volte alla messa in sicurezza contro il rischio di caduta massi dalla parete Colodri.

Nel corso del 2021 si procederà all'individuazione di un progettista tramite bando e, con la stessa modalità, all'affidamento dei lavori relativi alle opere di rifacimento delle vasche e relativa impiantistica.

Stazione autocorriere

Lo stabile denominato "Stazione Autocorriere" è stato concesso dal Comune di Arco alla nostra Società a febbraio 2017. A fine 2016 il Comune ha ricapitalizzato l'Azienda per euro 1.500.000,00 in funzione degli interventi di riqualificazione di cui lo stabile sarà oggetto per una destinazione dell'immobile ad uso commerciale e servizi.

Al fine di poter procedere nella progettazione per la riqualificazione della stazione autocorriere, si rende necessaria la definizione di alcuni aspetti legati alla proprietà di una porzione materiale dello stabile ed all'individuazione di una soluzione temporanea per il parcheggio degli autobus extraurbani. Tali soluzioni, grazie anche alla collaborazione con la nuova amministrazione Comunale, stanno ora prendendo forma.

Per il 2021 è prevista la messa a bando della progettazione relativa all'immobile.

Area Lido di Arco

In attesa di valutazioni ed approfondimenti, legati alla disciplina urbanistica, per eventuali iniziative di sviluppo nell'area Lido di Arco, Amsa srl ha predisposto un progetto per la realizzazione di un parcheggio nell'area a nord della S.S. 240 con contestuale soppressione di quello, tutt'ora esistente, nell'area a sud della S.S. 240 e la sua trasformazione in area a verde pubblico. Per dar corso alle eventuali modifiche progettuali ed alla sua realizzazione si è in attesa della definizione di scelte in capo alla PAT e relative alla viabilità. In particolare è necessario attendere la definizione della pista ciclabile e di un eventuale prospettato spostamento della

rotatoria, variazioni che comporterebbero modificazioni progettuali.

È, inoltre, intenzione della società procedere:

- All'avvio della progettazione unitaria dell'area a sud est della S.S. 240 secondo quanto previsto al comma 17 dell'art. 66 bis NTA anche per procedere ad una definizione della situazione legata ai terreni ora utilizzati dal Circolo Vela Arco e destinati ad essere oggetto di permuta con il Comune stesso.

Ex Oratorio ed Ex Macello

A gennaio 2020 è stato sottoscritto tra AMSA Srl ed il Comune di Arco un contratto di concessione trentennale relativo agli edifici Ex Macello ed Ex Oratorio finalizzato alla realizzazione di un ostello della gioventù. Come previsto dal contratto, tale intervento potrà realizzarsi sia direttamente (da Amsa Srl) che ricorrendo al partenariato pubblico-privato. Si proseguirà nell'ascolto di proposte volte a dare avvio alla riqualificazione con questa ultima modalità.

Prospettive di collaborazione

È opportuno, inoltre, sfruttando il know-how raggiunto dall'azienda, considerare le opportunità di sviluppo fornite da eventuali gestioni di nuove strutture ricettive al fine di rendere Amsa S.r.l. sempre più un riferimento per il comparto del turismo all'aria aperta nell'Alto Garda. In quest'ottica si promuoverà anche la sottoscrizione di nuove partecipazioni strategiche in altre società analoghe, complementari o affini presenti sul territorio.

Resta viva per AMSA S.r.l. la volontà di promuovere il coinvolgimento, a vario titolo, delle Amministrazioni locali, delle realtà e delle società presenti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro (quali ad esempio Lido S.r.l., Riva del Garda Fierecongressi S.p.a., Garda Trentino S.p.a., APM S.p.a., Gestel S.r.l. ecc.) per la definizione di un progetto di sviluppo unitario e complessivo del Garda trentino.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Da segnalare:

E' stato rinnovato il contratto di servizio con il Comune di Arco relativo alla gestione dei parcheggi a pagamento. Il Contratto scaduto il 31/12/2020 aveva avuto una durata di 5 anni mentre il nuovo contratto prevede una durata di 2 anni con scadenza 31/12/2022

Allo scopo di un migliore controllo dell'iter di gestione del contante e per stabilire una procedura che consenta la piena tracciabilità dello stesso, a partire da gennaio 2021 è stata variata la modalità di versamento del contante incassato tramite i parcometri, presso i campeggi e presso la piscina. Ora lo stesso è ritirato dalla ditta BTV direttamente presso la sede di AMSA.

A sostituzione dei precedenti contratti assicurativi, sono state sottoscritte nuove assicurazioni aderendo alla gara esperita dal Consorzio dei Comuni Trentini e che garantiscono ora una completa copertura della società.

Con il protrarsi della pandemia CoVid-19 sono proseguiti le limitazioni agli spostamenti che ad oggi non hanno ancora acconsentito l'apertura dei campeggi. Vi è incertezza se sarà possibile aprire in vista delle festività tedesche ricadenti nella tarda primavera.

Si è proceduto alla messa a bando ed all'assegnazione nel mese di marzo dell'affitto del ramo di azienda del market situato all'interno del campeggio Arco Lido. Alla luce della forte incertezza economica ancora in essere la durata del bando è stata fissata in 2 anni.

Sono state inoltre bandite due selezioni di personale per le figure di manutentore e receptionist. La prima si è conclusa, mentre la seconda è ancora in fase di svolgimento.

Altre notizie

Non vi sono sedi secondarie.

La Società ha effettuato tutti gli adempimenti previsti in materia di tutela della "privacy" ed ha provveduto ad aggiornare la materia secondo il nuovo regolamento europeo UE 2016/679 in vigore dal 25 maggio 2018.

Per quanto riguarda le norme previste dal D.L. 81/08 in materia di prevenzione e sicurezza, la Società ha provveduto ai dovuti adeguamenti e prosegue, con la consulenza dello studio Bonamico-Farina, con le continue verifiche necessarie.

A gennaio 2020 sono state confermate a tempo indeterminato le dipendenti amministrative (1 tempo pieno ed 1 part-time) assunte con contratto a tempo determinato a seguito del bando svolto a fine 2018.

La Società, in possesso per il campeggio Arco delle certificazioni di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, conseguiti rispettivamente nel 2006 e nel 2007, ha ritenuto che l'attenzione volta alla qualità e all'ambiente siano obiettivi dell'azienda a prescindere da tali certificazioni e che debbano riguardare entrambe le strutture ricettive. Si è pertanto ritenuto di non proseguire nel rinnovo di tali certificazioni, mantenendo autonomamente il focus alla qualità rivolta ai clienti, ma anche ai dipendenti della società stessa.

La Società si è dotata del Modello organizzativo di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, nonché del piano di prevenzione della corruzione come da Legge 190/2012 ed ha affidato l'incarico di organismo di vigilanza all'avv. Michele Pizzini di Trento.

Signor Socio Unico,

con l'analitica esposizione e descrizione delle poste in bilancio, riportata nella nota integrativa, riteniamo di aver fornito in maniera esaustiva tutte le informazioni sull'andamento economico e patrimoniale della Società nel decorso esercizio 2020.

La invitiamo pertanto ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 comprendente anche la Nota Integrativa, nonché la presente relazione sulla gestione, così come presentati, proponendo di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 23.852 per Euro 1.193,00 al Fondo di Riserva Legale e per il restante al Fondo di Riserva Straordinaria. Tali risorse verranno destinate ai progetti di sviluppo sopra riportati.

Ringraziamo infine, il Personale per l'impegno profuso nell'attività svolta, il Socio Unico, il Sindaco Unico e la Società di Revisione per l'azione di controllo, nonché tutti coloro che hanno collaborato e contribuito al conseguimento degli obiettivi della Società.

Arco, 15 aprile 2021

IL PRESIDENTE
Renato Veronesi


A.M.S.A. Srl

Sede in Viale Magnolie, 9 – 38062 ARCO (TN)

Relazione sul governo societario - anno 2020

EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016 N. 175

- Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica -

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, decreto attuativo della cd. “Riforma Madia”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 dell’8 settembre 2016, ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l’obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale dandone informazione all’assemblea nell’ambito della relazione annuale sul governo societario.

Statuto Sociale

In data 29 dicembre 2017, l’assemblea dei soci ha modificato lo statuto al fine di recepire quanto previsto dal D.Lgs 175/2016. Da tale data la società risponde ai requisiti previsti per le società in house:

- Capitale interamente pubblico;
- Esercizio del controllo analogo da parte dell’Ente socio;
- Maggior parte dell’attività svolta a favore del socio pubblico.

Il documento è disponibile sul sito aziendale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Modello di governance

Il modello di governance adottato è il sistema tradizionale ed è così articolato:

- Assemblea dei soci: costituita dal socio Unico e competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie riservate alla stessa dalla legge e dallo Statuto.
- Consiglio di Amministrazione: composto da cinque membri (incluso il Presidente) e investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.
- Collegio Sindacale: composta da un membro il quale è chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Società di revisione: individuata nella società Trevor Srl di Trento
- Organismo di vigilanza: La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii. (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle

società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale D.Lgs. e da ogni ulteriore normativa vigente in materia.

- AMSA Srl ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia – in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”) e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., (“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) - che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima. A tal fine si rinvia al sito internet di AMSA www.visitarco.it sezione “Amministrazione trasparente”.

E’ inoltre presente la figura del Direttore al quale è affidata la gestione operativa della Società.

Codice Etico e di comportamento

La Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico - pubblicato sul sito internet della Società, www.visitarco.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” Il Codice Etico individua una serie di principi ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto.

Rischi ed incertezze

Rischio di liquidità: è relativo alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. AMSA ha in essere un fido per l’importo di 5.400.00,00 al momento utilizzato in piccola parte, ma che costituisce una risorsa alla luce delle attuali chiusure delle strutture ricettive legate alle restrizioni CoVid-19 e degli investimenti in arrivo a breve. Il rischio in questo caso è collegato alla possibilità di mancato rinnovo dell’indebitamento a breve, ma si ritiene un rischio limitato poiché tale fido in conto corrente è garantito da ipoteca sui terreni in zona Linfano.

Rischio di tasso: tale rischio è connesso all’indebitamento e si tratta di un rischio non coperto, ma si ritiene che i tassi non siano soggetti a forti oscillazioni nel breve-medio periodo.

Rischio credito: rappresenta il rischio di default della controparte con conseguente perdita parziale o totale del credito. Dato il tipo di attività che prevede nella maggior parte dei propri servizi l’immediato incasso, si ritiene che l’esposizione a questo rischio sia molto limitata.

Rischio di cambio: operando solamente in Euro, la società non è esposta a tale rischio.

Rischio meteorologico: in considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società il fattore meteo influisce significativamente sull'andamento dei ricavi che, come si è visto in passato, risentono di un'estate particolarmente piovosa.

Rischio economico globale: l'attività svolta in prevalenza nel settore turistico potrebbe risentire dell'andamento generale dell'economia o, come già avvenuto per il CoVid, di restrizioni agli spostamenti, causando ripercussioni negative sulle principali fonti di reddito.

IL PRESIDENTE

Renato Veronesi





Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INIDIPENDENTE ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico di AMSA S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMSA S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 – 38121 TRENTO – TEL. 0461/828492 – FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 – 00191 ROMA – TEL. 06/3290936 – FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO – VIA LAZZARETTO, 19 – 20124 MILANO – TEL. 02/67078859 – FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

In un apposito paragrafo della nota integrativa gli amministratori hanno inserito il *“prospetto riepilogativo dell’Ente (Comune di Arco) che esercita attività di direzione e coordinamento”*. Il nostro giudizio sul bilancio dell’esercizio 2020 di AMSA S.r.l. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di AMSA S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio di AMSA S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio di AMSA S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 26 aprile 2021

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

AZIENDA MUNICIPALE SVILUPPO ARCO Srl a Socio Unico (in sigla A.M.S.A. Srl)

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Arco

Sede sociale: Arco (TN) – Viale delle Magnolie n. 9 – Casinò Municipale

Capitale sociale: Euro 10.988.992,00. = i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Trento, Codice Fiscale e P. IVA 016831400220

Repertorio Economico Amministrativo n. 169267

*** * ***

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Spett. Socio Unico,

l'organo di controllo ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatti dall'organo amministrativo della società AMSA Srl a Socio Unico.

L'organo amministrativo ha predisposto anche la relazione sul governo societario ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle *“Norme di comportamento del collegio sindacale”* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione con esito positivo.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile.

Dato atto della conoscenza che il sindaco unico ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si attesta che la fase di *“pianificazione”* dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo. Tenendo conto degli effetti negativi causati dalla pandemia Covid-19 durante il 2020, che, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, ha limitato fortemente le attività ed in particolare quelle legate ai campeggi, è possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2020) e quello precedente (esercizio 2019).

E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, di conseguenza le attività di controllo del sindaco unico hanno avuto luogo su

tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio – da parte dell'organo di amministrazione – della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Il sindaco unico rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal sindaco unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2020 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolte.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il sindaco unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati confronti, di natura tecnica, con gli studi professionali che assistono la società su temi contabili, fiscali e legali: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sindaco unico ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del sindaco unico. In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'organo di controllo ha:

- tenuto n. 4 riunioni;
- partecipato a n. 1 assemblee ordinarie e a n. 10 adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- acquisito le informazioni presso l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- acquisito informazioni dagli amministratori esecutivi e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale ciò in occasione sia delle riunioni programmate, che di specifici accessi del sindaco unico presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le *"Norme di comportamento del collegio sindacale"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite;
- non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al sindaco unico denunzie da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il sindaco unico ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa utilizzando la cd. "tassonomia XBRL" come prescritto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n.304 del 10 dicembre 2009.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

La società di revisione incaricata alla revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. N. 39/2010 ha proceduto, nel corso del 2020, alle specifiche verifiche contabili e, in fase di chiusura del bilancio, alle verifiche a ciò finalizzate e, nella relazione di certificazione dd. 26.04.2021, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del sopra citato D. Lgs., dichiara di non avere "nulla da riportare".

Il sindaco unico ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del sindaco unico e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.5, del codice civile, il sindaco unico ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale del progetto di bilancio di esercizio a titolo di costi d'impianto e di ampliamento, ovvero a titolo di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- è stata verificata la necessità di procedere con l' "ammortamento anticipato del cespote piscina" come indicato in nota integrativa;
- il sindaco unico ha preso atto che sono state fornite nella nota integrativa al progetto di bilancio di esercizio le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis del codice civile, relativamente alla assenza di strumenti finanziari derivati, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo "storico" o "di produzione" e relativi oneri accessori. Va, tuttavia, evidenziato che il disavanzo relativo all'incorporazione della Arco Lido Vacanze pari ad Euro 5.011.498 è stato imputato alla voce "Terreni";
- il sindaco unico ha altresì preso atto della redazione del rendiconto finanziario e della presenza nella nota integrativa al progetto di bilancio di esercizio delle informazioni di legge o comunque previste dai principi contabili di riferimento;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 è stato quantificato – nel progetto di bilancio redatto dall'organo amministrativo – in Euro 23.852.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il sindaco unico esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, non intravedendo alcuna causa ostativa - di legge o di statuto - alla proposta di destinazione del risultato economico formulata dall'organo amministrativo, così come esposta in chiusura della nota integrativa.

Arco, 27 aprile 2021.

Il sindaco unico:

dott. Paolo Bresciani:

Paolo Bresciani

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2021, il mese di giugno, il giorno 21 alle ore 18.00 presso la sede sociale in Arco Viale delle Magnolie n. 9, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Società a responsabilità limitata A.M.S.A., convocata per questo giorno ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio al 31.12.2020 e relazione sulla gestione, con allegate la relazione del Sindaco Unico e la relazione della Società di revisione;
2. Scelta del sistema di amministrazione e determinazione del numero degli Amministratori;
3. Nomina degli Amministratori;
4. Nomina del Presidente e del Vicepresidente;
5. Determinazione del compenso agli Amministratori;
6. Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione compenso;
7. Varie ed eventuali.

Ai sensi degli art. 17 e 18 dello Statuto della Società, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Renato Veronesi, il quale, accerta che è presente l'intero capitale sociale detenuto dal Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta. Verificata, altresì, la presenza del Consiglieri Claudia Angelini, Bruno Lunelli, del Direttore Roberta Sommadossi, del Sindaco Unico Paolo Bresciani, e del rag. Bruno Santi in qualità di consulente fiscale, dichiara valida l'Assemblea e propone di nominare segretaria della stessa il Consigliere Claudia Angelini. L'Assemblea con voto unanime

delibera

di nominare Segretario dell'Assemblea dei Soci il Consigliere Claudia Angelini.



Ad 1) Approvazione del bilancio al 31.12.2020, relazione sulla gestione, relazione del

Sindaco Unico e relazione della Società di revisione;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Renato Veronesi, introduce l'argomento e dà lettura della relazione allegata al bilancio chiuso al 31.12.2020. Interviene il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta il quale ringrazia il CdA per il raggiungimento di un risultato positivo nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato il 2020.

Non registrando altri interventi, il Presidente del C.d.A. chiude la discussione e, a nome del Consiglio di Amministrazione, invita il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta:

- ad approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa al 31 dicembre 2020, da cui risulta un utile di esercizio di Euro 23.852,00 oltre alla relazione sul governo societario;
- ad approvare quanto operato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2020.

Il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta,

delibera

- di approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa al 31 dicembre 2020 e la relazione sul governo societario destinando l'utile netto d'esercizio nella misura del 5% per Euro 1.193,00 al Fondo Riserva Legale e per la restante quota di Euro 22.659,00 al Fondo di Riserva Straordinaria.
- di approvare quanto operato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2020.

Ad 2) Scelta del sistema di amministrazione e determinazione del numero degli Amministratori;

Il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta - ai sensi dell'art. 18 bis, L.P. n. 1/2005, del D.Lgs 175/2016, della delibera della Giunta Provinciale n. 204 del 16/02/2018 e dello Statuto di Amsa Srl (Azienda Municipale Sviluppo Arco), che all'art. 23, c..2, prevede spetti all'Assemblea dei Soci deliberare il numero degli Amministratori ed, in particolare, deliberare la scelta dell'Amministratore Unico ovvero dell'organo collegiale, composto da tre o cinque membri - manifesta il suo favore verso il mantenimento dell'assetto organizzativo del Consiglio di Amministrazione uscente, composto da cinque componenti.

Prende la parola il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta e propone la nomina di un organo collegiale formato da cinque Amministratori.

Pertanto, il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta, per alzata di mano

delibera

Di nominare un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri.

Ad 3) Nomina degli amministratori;

Il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta, indica, nelle persone dei signori: Renato Veronesi nato ad Arco il 18/10/1962, residente ad Arco in via Fornaci 23/A – Cod. Fisc. VRNRNT62R18A372L, Bruno Lunelli nato ad Arco il 17/10/1952, residente ad Arco in via S. Sisto 1/c – Cod. Fisc. LNLBRN52R17A372Z; Claudia Angelini nata ad Arco il 18/02/74, residente ad Arco in via F.II di Borbone 12 – Cod. Fisc. NGLCLD74B58A372Z; Renato Miorelli, nato a Foligno il 27/04/1955 e residente ad Arco in Via Monte Zugna, 31 Cod.Fisc. MRLRNT55d27B653N, Chiara Malfer nata a Riva del Garda il 29/06/1987 e residente ad Arco in Via Cappuccini, 9 Cod.Fisc. MLFCHR87H69H330K i nuovi Consiglieri della Società Amsa Srl.

In coerenza con quanto esposto con riferimento al punto Ad 2) si ritiene che i soggetti indicati siano dotati delle competenze tecniche e professionali adatte per assolvere al compito di amministrare e gestire le variegate attività di Amsa Srl, come d'altra parte alcuni di essi hanno già dimostrato nella precedente gestione amministrativa.

Il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta, per alzata di mano

delibera

di nominare consiglieri della Società per gli esercizi 2018/2020 i signori: Renato Veronesi nato ad Arco il 18/10/1962, residente ad Arco in via Fornaci 23/A – Cod. Fisc. VRNRNT62R18A372L, Bruno Lunelli nato ad Arco il 17/10/1952, residente ad Arco in via S. Sisto 1/c – Cod. Fisc. LNLBRN52R17A372Z; Claudia Angelini nata ad Arco il 18/02/74, residente ad Arco in via F.II di Borbone 12 – Cod. Fisc. NGLCLD74B58A372Z; Renato Miorelli, nato a Foligno il 27/04/1955 e residente ad Arco in Via Monte Zugna, 31 Cod.Fisc. MRLRNT55d27B653N, Chiara Malfer nata a Riva del Garda il 29/06/1987 e residente ad Arco in Via Cappuccini, 9 Cod.Fisc. MLFCHR87H69H330K i nuovi Consiglieri della Società Amsa Srl.

Il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta, ringrazia il precedente CdA ed in particolare il Vicepresidente Federico Chincarini. Chiede che questo nuovo CdA dia la priorità allo sviluppo dell'area Prabi ed alla ristrutturazione della Stazione Autocorriere oltre al portare avanti anche le altre attività della società, anche tramite la suddivisione di competenze interne al CdA stesso.

Ad 4) Nomina del presidente e del vicepresidente

Il Presidente dà lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno e passa la parola al Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta.

Il Socio Unico indica quale Presidente di Amsa Srl il sig. Renato Veronesi ed indica, altresì, quale Vicepresidente il sig. Renato Miorelli.



Il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta, per alzata di mano

delibera

di nominare il sig. Renato Veronesi Presidente di Amsa Srl ed il sig. Renato Miorelli Vicepresidente.

Ad 5) Determinazione del compenso agli Amministratori

Il Presidente dà lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno e passa la parola al Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta.

Il Socio Unico, in conformità alla delibera della Giunta Provinciale n. 204 del 16/02/2018 in merito ai criteri per la determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali, formula la seguente proposta:

- Compenso lordo annuo per il Presidente € 20.000,00

€10.000,00 per l'esercizio delle funzioni di Presidente della Società e del Consiglio di Amministrazione e €10.000,00 per le deleghe gestionali che gli verranno affidate dal Consiglio di Amministrazione di Amsa Srl

- Gettone di presenza ai Consiglieri della Società per partecipazioni a riunioni ufficiali del Consiglio di Amministrazione € 150,00

Si riconosce al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto della Società, la facoltà di assegnare, ad un solo Amministratore, deleghe di gestione, per un compenso lordo annuo massimo di €. 8.000,00.

Al Presidente ed al Sindaco Unico non spettano gettoni di presenza. Il gettone di presenza spetterà solo ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta, per alzata di mano

delibera

di approvare i seguenti compensi:

Compenso lordo annuo per il Presidente € 20.000,00 (€10.000,00 per l'esercizio delle funzioni di Presidente della Società e del Consiglio di Amministrazione e €10.000,00 per le deleghe gestionali che gli verranno affidate dal Consiglio di Amministrazione di Amsa Srl); Facoltà di assegnare, ad un solo Amministratore, deleghe di gestione, per un compenso lordo annuo massimo di €. 8.000,00;

Gettone di presenza ai Consiglieri della Società per partecipazioni a riunioni ufficiali del Consiglio di Amministrazione € 150,00.

Ad 6) Nomina dell'Organo di controllo e determinazione compenso

Il Presidente dà lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno e passa la parola al Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta.

Il Socio Unico, a norma dell'art. 29 dello Statuto della Società e della già citata delibera della Giunta Provinciale n. 204 del 16/02/2018, individua un Organo di Controllo, composto da un solo membro effettivo iscritto nel Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero della Giustizia, nella persona del dott. Paolo Bresciani e propone, altresì, di determinarne il compenso annuo omnicomprensivo in € 5.400,00 + CNP+ Iva.

Il Socio Unico Comune di Arco, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta, per alzata di mano

delibera

la nomina dell'Organo di Controllo della Società Amsa Srl, per gli esercizi 2021/2023, nella persona del dott. Paolo Bresciani, determinandone il compenso omnicomprensivo in € 5.400,00 + CNP + Iva annui.

Ad 7) Varie ed eventuali

Viene fissata una conferenza stampa per il giorno venerdì 25 giugno alle ore 12.30 per la presentazione del nuovo CdA.

21 giugno 2021

125

Nessun altro prendendo la parola, alle ore 19.00 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Claudia Angelini



IL PRESIDENTE

Renato Veronesi

